

Progetto

STUDIO DI INQUADRAMENTO PLANIVOLUMETRICO

Tavola	Aggiornamento	Numero
RELAZIONE FORESTALE E PAESAGGISTICA	Luglio 2016	B

Committenti

EDILTECNICA ALPI S.r.l.
Via Lungo Mallero Cadorna, 17
Sondrio 23100

IMMOBILIARE SERLEV S.r.l.
Via G. Boccaccio, 29
Milano 20123

Timbri e firme

EDILTECNICA ALPI S.r.l.

Tecnici

BZstudio
Studio di progettazione
arch. Giovan Battista Bonomi
geom. Maurizio Zanella

via N. Sauro, 7 - 23100 Sondrio
tel. fax +39 0342 214966
www.bzstudio.it info@bzstudio.it

DOTT. ARCHITETTO
MASSIMO PALLADINI
VIA GORIZIA, 6 -SONDRIO-
TEL-FAX 0342-514533

Albo Architetti Pianificatori
Paesaggisti Conservatori
della Provincia di Sondrio n. 90
www.architettopalladini.it
info@architettopalladini.it

Timbri e firme

RELAZIONE

L’area inclusa nell’ATR 03 ha oggi caratteristiche facilmente riscontrabili in zone simili dove i terrazzamenti, una volta coltivati, poi tenuti a prato da sfalcio, si sono gradualmente trasformati in bosco di latifoglie e arbusti.

Poche le aree rimaste prative e limitate ai settori vicini alle abitazioni.

La documentazione fotografica storica dimostra come il bosco di pregio (lariceto), fosse confinato nella parte più a monte del lotto B.



Foto anni ’20 con il nuovo Grand Hotel in evidenza

La particolare valenza paesaggistica della zona, il suo andamento planimetrico ed altimetrico nonché la sua esposizione, sono gli elementi che hanno guidato le scelte urbanistico/edilizie della presente proposta nel rispetto del mantenimento delle caratteristiche di naturalità dell’area, salvaguardando il più possibile aspetti di pregio quali il lariceto, e concentrando le trasformazioni del suolo nelle parti di minor valore.

Il progetto seguendo la logica sopra descritta ha compattato e ravvicinato i volumi edilizi nuovi lasciando delle ampie parti libere da destinare a parco attrezzato e area boscata fruibile.
Con lo stesso criterio sono stati individuati dei varchi verdi che si allungano da valle a monte per completare le connessioni est-ovest.
La mobilità lenta esistente è stata salvaguardata il più possibile, i percorsi storici dovranno essere mantenuti e rispettati nelle loro caratteristiche: murature in pietrame a secco, fondo in terra battuta, gradini e canalette in pietra. Si prevederà una generale pulizia di alberi ed arbusti che danneggiano i manufatti quali muracche, muri di contenimento e terreni lasciati a verde.
La parte boscata di pregio inclusa nell'ambito B è stata salvaguardata e non trasformata qui si è previsto un giardino per la bio-diversità. Il lariceto da conservare ha elementi distintivi di valore forestale che gli utenti dell'area anche non esperti potranno individuare ed apprezzare.
L'area verde alberata prevista all'ingresso di valle dell'ATR è stata progettata con caratteristiche tali da rappresentare un polmone verde di compensazione al consumo di suolo generato localmente. La scelta di rispettare il bosco latifoglie, che è cresciuto naturalmente, ha una evidente chiave di lettura a matrice ecologica.
le essenze dominanti sono tutte giovani e si dividono l'area frassino maggiore e betulle con alcune presenze di larice. Qui dovranno essere previsti ridotti interventi di sfoltimento selettivo nel rispetto della complessità biologica del nuovo bosco.
In generale i sentieri esistenti con quelli di progetto si prestano, una volta completati gli interventi, ad essere implementati con cartellonistica utile ad individuare le specie arboree e faunistiche presenti ed eventualmente inserito un percorso vita oppure divenire percorsi didattici e/o museali per esposizioni temporanee all'aperto.

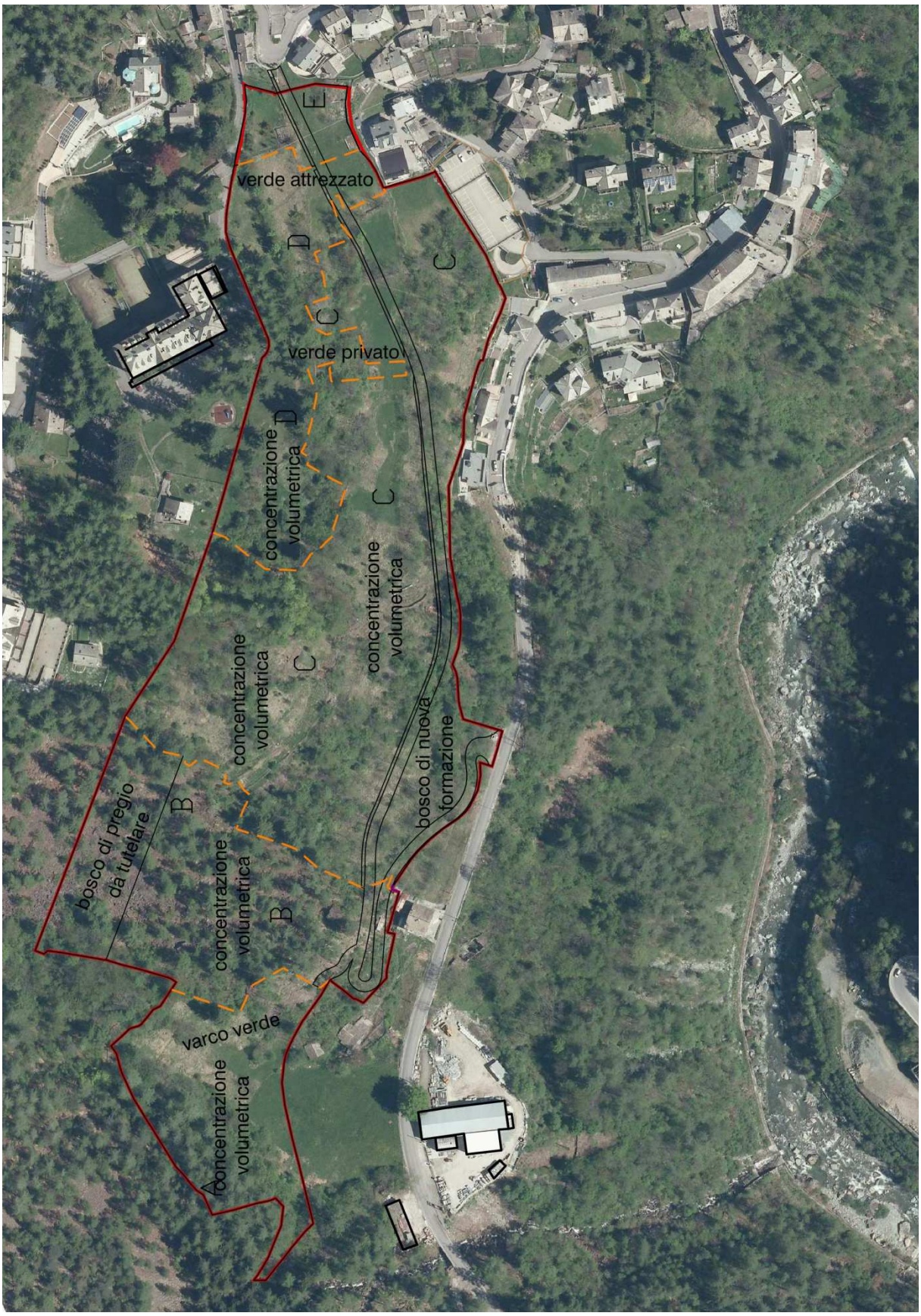
Dal punto di vista vedutistico e ambientale le cordonatura alberate, il competente inserimento delle infrastrutture e dei volumi edilizi, la ridotta dimensione della strada definita da murature in pietrame, garantiscono la salvaguardia delle qualità paesaggistiche come dimostrato dagli inserimenti fotografici dell'intervento.



Vista d'insieme da est



Inserimento veduti stico



Schema per la localizzazione delle aree di pregio ambientale

CARTA D'USO DEI SUOLI

